

TECHE



Rassegna

Agenzia per l'Italia Digitale, Assinform, Assintel, Assinteritalia

Osservatorio delle competenze digitali 2014

[S.l.: s.n.], 2014. - 105 p.; 30 cm.

Competenze; ICT

Comprendere il settore ICT, con particolare riferimento ai profili professionali e al mercato del lavoro, è fondamentale per orientare le strategie, aziendali e politiche, legate allo sviluppo dell'economia digitale nel Paese. Il baricentro di tutto ciò è il "talento" digitale, che andrebbe ricondotto ad una logica di valorizzazione piuttosto che considerato come numero in un mercato oggi difficile. È da questa premessa che si sviluppa il nuovo Osservatorio delle Competenze Digitali, che integra un approccio numerico ai trend organizzativi e quantitativi con una visione qualitativa proiettata al Total reward e alle competenze. I dati analizzati sono numerosi: da quelli macroeconomici sull'occupazione alla survey sulla gestione del Capitale Umano nelle aziende ICT, per finire con l'indagine retributiva estesa anche ai profili ICT delle aziende utenti. Ma lo sono anche le riflessioni sulle competenze, che partono dall'esplorazione dello standard europeo ECF 3.0 per arrivare a dipingere la nuova figura strategica dell'E-Leader.

Associazione studi e ricerche per il Mezzogiorno

La valenza economica della solidarietà, del non profit e della partecipazione civica

Napoli, SRM, 2015

Economia sociale; Nonprofit; Terzo settore

Numero dedicato alle sfide sociali che caratterizzano la nostra società ed in particolare sull'importanza di una stretta coesione sociale tra pubblico, privato e non profit in un contesto di welfare di difficile implementazione. L'analisi in riferimento, si focalizza non solo sugli aspetti più generali ma anche sulle peculiarità operative, sia positive che negative, che caratterizzano lo sviluppo del fenomeno in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno.

CENSIS, UCSI

L'economia della disintermediazione digitale: dodicesimo rapporto sulla comunicazione

Milano, Angeli, c2015 (Varie; 1428)

ICT; Informazione e Comunicazione; Tecnologie dell'informazione

La dodicesima edizione del Rapporto sulla comunicazione prosegue il monitoraggio dei consumi dei media, misurati nella loro evoluzione dall'inizio degli anni 2000, e l'analisi delle trasformazioni avvenute nelle diete mediatiche degli italiani. Ricostruendo la mappa e la fenomenologia dei consumi, il Rapporto descrive la grande trasformazione che ha posto l'io-utente al centro del sistema, approfondendo i processi di costruzione multimediale dell'informazione personalizzata, la credibilità e la reputazione dei diversi mezzi, i valori simbolici associati ai nuovi device tecnologici, l'avvio del nuovo ciclo della economia della disintermediazione digitale.

Fosti Giovanni, Notarnicola Elisabetta (a cura di)

Il welfare e la long term care in Europa: modelli istituzionali e percorsi degli utenti

Milano, EGEA, 2014 (Biblioteca dell'economia d'azienda)

Assistenza alle persone non autonome; Politiche sociali; Welfare state

La sostenibilità dei sistemi di welfare, in Europa e in Italia, è oggetto di ampio dibattito. Il testo descrive gli assetti istituzionali, i sistemi di governance e l'allocazione delle risorse in Francia, Germania, Italia e Regno Unito. Le politiche per la non autosufficienza sono oggetto di un approfondimento specifico che rappresenta sia la dimensione macro delle policy e delle risorse, sia quella micro della progettazione dei servizi e dei percorsi degli utenti.

Istituto superiore di sanità; a cura di Marta Borgi... [et al.]

Progetto “Una giostra per tutti”: raccomandazioni per l’accessibilità ai parchi di divertimento per ospiti con disabilità

Roma, ISS, c2015 (Rapporti Istisan; 15/11)

Accessibilità; Disabilità; Pari opportunità

Questo documento è il frutto della collaborazione tra esperti di diversi settori (sanitario, giuridico, tecnico, management) ai fini di garantire la più ampia accessibilità ai parchi di divertimento. In linea con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che prevede per ogni individuo pari opportunità nell’usufruire del turismo e delle attrazioni ad esso collegate, viene fornita una serie di raccomandazioni (in senso positivo e negativo) relativamente all’accessibilità e fruibilità dei parchi di divertimento da parte di ospiti con disabilità. Le raccomandazioni sono indirizzate a tutte le categorie interessate (progettisti, gestori, ospiti, tecnici, ecc.) nell’ottica della più ampia collaborazione e del reciproco rispetto tra tutte le parti coinvolte.

OECD

Education Policy Outlook 2015: making reforms happen

Paris, OECD, c2015

Politiche dell’educazione; Riforma scolastica

Nei Paesi dell’OCSE, oltre il 12% della spesa pubblica è investito nell’istruzione. Tuttavia, studi internazionali come il Programma dell’OCSE per la Valutazione internazionale degli studenti (il cosiddetto programma PISA) evidenziano che ci sono notevoli differenze nel modo di spendere le risorse finanziarie e nei risultati degli investimenti nell’istruzione. La prima edizione del rapporto Education Policy Outlook mira ad aiutare i responsabili delle politiche e altre parti interessate del settore dell’istruzione ad apprendere come i loro omologhi di altri Paesi rispondono a sfide condivise come quelle dell’insegnamento a una popolazione eterogenea di studenti e dell’istituzione di misure che rendono le scuole responsabili della qualità dell’insegnamento che impartiscono. Il rapporto presenta un panorama dettagliato di circa 450 riforme nel campo dell’istruzione che sono state adottate in tutti i Paesi dell’OCSE tra 2008 e il 2014. Sebbene tali riforme siano state sviluppate in circostanze specifiche, possono comunque fungere da fonte d’ispirazione per i responsabili delle politiche dell’istruzione che ricercano modi efficaci per migliorare i sistemi d’istruzione nei loro Paesi.

Social Impact Investment Task Force, Italian Advisory Board

La finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia: rapporto italiano della Social Impact Investment Task Force istituita in ambito G8

[S.l.: s.n.], 2014 (Roma: Art Color Printing)

Cooperazione sociale; Economia sociale; Impresa sociale

Le società contemporanee affrontano oggi sfide inedite rispetto al passato quali la crescita demografica, il progressivo invecchiamento della popolazione, l'emergere di nuovi rischi e bisogni sociali causati dal persistere della crisi economico-finanziaria e il conseguente aumento della domanda di servizi di welfare sempre più complessi. Per cercare nuove strade attraverso cui rispondere a queste sfide è nata la Social Impact Investment Task Force. Istituita nel luglio 2013 nel corso della presidenza britannica del G8, questa struttura ha l'obiettivo di promuovere nei singoli Paesi aderenti lo sviluppo e la diffusione degli investimenti ad impatto sociale. Questo rapporto è frutto del lavoro condotto dall'Advisory Board italiano nell'ambito della Task Force Internazionale ed il tema è affrontato alla luce dei numerosi elementi che contraddistinguono il nostro sistema economico-sociale, prendendo anzitutto in considerazione l'attuale condizione della domanda e dell'offerta di investimenti a impatto sociale, gli attori operanti in questo contesto, gli strumenti attualmente sviluppati e le loro trasformazioni in atto. Il Rapporto ipotizza alcune strade che, se percorse, potrebbero portare a una vera e propria esplosione dell'Impact Investing nel nostro Paese che, entro il 2020, andrebbe a valere qualcosa come 30 miliardi di euro, equivalenti a poco meno di un punto di Pil. Senza nascondere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di tale traguardo, il Rapporto avanza 40 raccomandazioni – rispettivamente di breve, medio e lungo termine – che il Governo italiano dovrebbe seguire al fine di raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Viale Valeria, Zucaro Rosita

I congedi a tutela della genitorialità nell'Unione europea: un quadro comparato per rileggere il Jobs Act

Modena, Adapt University Press, 2015 (Working paper Adapt; 175)

Conciliazione vita lavoro; Congedo parentale, Pari opportunità di genere

I congedi parentali sono uno strumento volto a favorire la conciliabilità tra il ruolo di genitore e quello di lavoratore, garantendo ad entrambi i genitori la possibilità di trascorrere più tempo con i propri figli, agevolando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e incoraggiando un maggiore coinvolgimento dei padri nella cura dei figli. Il working paper contiene una trattazione del contesto di riferimento europeo in tema di congedi un'analisi di alcuni Paesi UE di riferimento in materia, e una sintetica descrizione della disciplina dei congedi di paternità e parentali in tutti i 28 Stati membri. L'analisi comparata costituisce il presupposto per rileggere il recente intervento del legislatore italiano in materia di congedi, dichiaratamente volto alla tutela della maternità, nell'ottica di favorire, per tale via, l'occupazione femminile.

Recensioni

I costi delle disuguaglianze

Emiliano Mandrone

Piketty, T. *Capital in the Twenty-First Century*, Belknap Press, Harvard University Press, Cambridge (MA), 2014, 696 p.

La disuguaglianza è un tema dell'economia classica, intesa come l'economia degli albori, quei primi studi tra Londra e Napoli, tra *rivoluzioni industriali* e *rivoluzioni sociali*, che hanno acceso per un paio di secoli gli animi degli europei e degli americani. Se le disuguaglianze siano naturali - e quindi giuste - o innaturali - e quindi ingiuste, implicitamente da correggere - è stata una rilevante questione per molti studiosi e uomini politici, in particolare all'alba delle moderne Costituzioni democratiche. Una tematica che però pare essersi risolta negli ultimi anni - più per consunzione che per soluzione - in cui la crescita e il progresso hanno abbagliato le menti e sopito gli appetiti. Questi temi sono recentemente tornati agli onori della cronaca (e del dibattito) grazie al corposo libro di Thomas Piketty "Il Capitale nel XXI secolo". Tra i molti pregi se ne segnalano due: uno di merito e uno di metodo. Il primo attiene al tema, troppo spesso considerato un prodotto del processo economico e quindi dato, ossia immodificabile. L'autore mostra come è sensibilmente cambiato nel tempo il rapporto tra *ricchi e poveri* e tra i *costi e i benefici del progresso*, quasi sempre per un forte intervento da

parte di Istituzioni pubbliche di governo del processo di regolazione del mercato. Il secondo è la raccolta dei dati. Un'enciclopedica rassegna di informazioni quantitative, messe a sistema, che consentono comparazione temporali e spaziali copiose di suggestioni economiche, politiche, storiche, etiche, ecc. Alcuni analisti notano che, al di là delle diatribe sulla qualità e robustezza delle evidenze empiriche e alcune *singolarità* nella storia economica che non tornano, tutto il lavoro di Piketty gira intorno ad una semplice, ma potente, relazione: $r > g$, cioè la tendenza del tasso di rendimento del capitale (4%) – o in termini più laici patrimonio – a superare nel lungo periodo il tasso di crescita del reddito (1%). Ovvero il lavoro renderà meno del capitale ma, come dice lui stesso, questa tendenza rappresenta una contraddizione del capitalismo costantemente espansivo, poiché “la rendita di chi è ricco sarà sempre maggiore del guadagno di chi non lo è” e quindi l’inversione delle posizioni appare pregiudicata in partenza. Di conseguenza, le disuguaglianze non sono destinate a ridursi, anzi appaiono strutturali e crescenti, con buona pace dell'*american dream* o della *mano invisibile* di Smith. Questo quadro si compone con alcuni (apparentemente) rilevanti problemi distributivi: si pensi al tempo e allo spazio. Crolli repentini e crescite tumultuose sono fenomeni importanti per le persone che li vivono ma nella dimensione storica non sono che piccole increspature su una curva. Qui si apre uno spiraglio per la *governance* per quei paesi che credono nel ruolo di regolatore dello Stato, se non altro in termini di assicurazione pubblica dai rischi idiosincratici. Come contrastare questa tendenza? Con la tassazione (progressiva, negativa, espansiva) e la crescita (produttività, commerci, scambi) ovvero riscrivendo alcune regole del gioco, ad esempio per limitare le posizioni egemoniche, le concentrazioni economiche e sostenere la mobilità e il capitale sociale. Si aggiunge, per l'Italia la rilevante l'evasione fiscale o la fuga di capitali. Sembrano riecheggiare le parole di Luigi Einaudi che trovava, nella più classica tradizione rurale, appropriato parlare di una periodica e salutare *messa a maggese* dell'economia. Infatti, la riflessione più rilevante di Piketty appare la relazione inversa tra *disuguaglianze sociali e crescita economica*, una affermazione che però attiene più all'etica e che non all'economia.

Novità Isfol

Baronio, G. et al., *La dinamica dei contratti di lavoro nello scenario delle politiche per l'occupazione: il biennio 2013-2014*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1105>

Contratti di lavoro; Occupazione

Bartoli, G. et al., *I livelli essenziali delle prestazioni sociali per soggetti a rischio di esclusione*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1113>

Servizio sociale; Soggetti svantaggiati

Bartoli, G., Spagnolo, A., *Linee guida per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Riflessioni e proposte*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1114>

Disabilità psichica; Inclusione sociale

Battiloro, V., *Il contratto di ricollocazione: quali strategie di valutazione?*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1101>

Contratto di ricollocazione; Politiche del lavoro attive; Valutazione delle politiche

Bobba, L., *#passodopopasso. Riforma apprendistato*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1112>
Apprendistato; Contratto di apprendistato; Statistiche

Ciampi S. [et al.], *Il FSE e la dimensione integrata delle politiche: implicazioni per la politica regionale e la programmazione territoriale*, Roma, ISFOL, c2015 (Isfol Research Paper; 22)
Fondo sociale europeo, Integrazione delle politiche, Politiche regionali

Carolla S., Maiorano A., Maiorano F., *L'integrazione sociale del detenuto attraverso il lavoro e le reti territoriali dei servizi*, Roma, ISFOL, c2015 (Isfol Occasional paper; 18)
Detenuti; Inserimento lavorativo; Integrazione sociale

Coronas G. (a cura di), *Figure professionali innovative per la riqualificazione sostenibile delle città: spendibilità e fabbisogni professionali e formativi*, Roma, ISFOL, c2015 (I libri del Fondo sociale europeo; 207)
Fabbisogni professionali, Sviluppo sostenibile

D'Emilione M. [et al.], *Esclusione sociale e finanziaria nell'area metropolitana di Napoli: l'applicazione del modello MACaD-ISFOL*, Roma, ISFOL, c2014 (Isfol Occasional paper; 17)
Esclusione sociale; Povertà; Servizio sociale

D'Onofrio, M., *Il contratto di ricollocazione: quali modelli di implementazione e quali strategie di valutazione?*
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1098>
Accreditamento; Servizi per l'impiego

Di Saverio, M., *Educazione all'imprenditorialità*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1104>
Educazione all'imprenditorialità; Imprenditorialità

Dori, M., *Disabilità: l'inserimento socio lavorativo*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1086>
Disabilità psichica; Inserimento lavorativo; Lavoratori disabili

Fanfani B., *The gender wage gap among Italian employees: evidences from the ISFOL PLUS database*, Roma, ISFOL, c2015 (Isfol Research Paper; 26)

Analisi statistica; Discriminazione di genere; Discriminazione salariale

Fefè, R., *Riflessioni in tema di “invecchiamento” a margine del convegno di presentazione del 2. Rapporto Osservatorio Nazionale Distretti Italiani.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1115>

Invecchiamento attivo; Lavoratori anziani; PMI

Felice, A., *Il Programma PRO.P. Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1087>

Disabilità psichica; Inserimento lavorativo

Franceschetti, M., *Le professioni senza segreti. Il portale professionioccupazione.isfol.it*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1068>

Fabbisogni professionali; Mercato del lavoro; Occupazione

Giolli, F., *La collaborazione tra Provincia, CPI e Servizi di Salute Mentale, l'esperienza della Regione Toscana.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1088>

Collocamento mirato; Disabilità psichica; inserimento lavorativo

Giorio, A.C., *Analisi e valorizzazione dei modelli imprenditoriali dell'economia sociale.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1066>

Impresa sociale; Nonprofit

Giorio, A.C., *Economia sociale e impresa sociale.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1065>

Impresa sociale; Terzo settore

Gualtieri, V., *Il sistema di profilazione degli utenti del Programma Garanzia Giovani*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1099>

Giovani; NEET; Servizi per l'impiego

ISFOL, *Dinamica dei contratti di lavoro e incentivi all'assunzione a tempo indeterminato (gennaio-maggio 2015)*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1117>

Contratto a tempo indeterminato; Contratti di lavoro

ISFOL, *Istruzione e formazione professionale: una chance vocazionale a.f. 2013-2014: 13. rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere: febbraio 2015*, Roma, ISFOL, 2015

Diritto-dovere; Obbligo formativo; Percorsi integrati tra istruzione e formazione

Marocco, Manuel, *Il sistema di quasi mercato: il contesto teorico*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1097>

Contratto di ricollocazione; Servizi per l'impiego

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, INPS; D'Agostino S. (a cura di), *L'apprendistato tra risultati raggiunti e prospettive di innovazione: 15. rapporto sull'apprendistato in Italia: 2015*, Roma, ISFOL, c2015 (I libri del Fondo sociale europeo; 208)

Apprendistato; Contratto di apprendistato; Tutors

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ISFOL, *Compendio attività 2012-2015: progetto Pro.P Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di reinserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico*, Roma, Isfol, c2014

Disabilità psichica; Inserimento lavorativo; Inserimento sociale

Mo Costabella, L., *Un sistema di profiling da applicare al contratto di ricollocazione. Il caso della Sardegna*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1100>

Contratto di ricollocazione; Servizi per l'impiego

Murtas E. (a cura di), *Programmare e valutare le pari opportunità e la non discriminazione: un'ipotesi di percorso*, Roma, ISFOL, c2015 (I libri del Fondo sociale europeo; 206) Discriminazione; Pari opportunità; Valutazione delle politiche

Nicoletti, P., *L'impegno dell'Isfol nella Responsabilità Sociale d'Impresa*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1045>

Formazione sul lavoro; PMI; Responsabilità sociale delle imprese

Nicoletti, P., *Responsabilità sociale d'impresa nelle PMI. L'emersione della formazione implicita e dell'innovazione sociale: sintesi dei principali risultati della ricerca*. Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1046>

Formazione sul lavoro; PMI; Responsabilità sociale delle imprese

Pavoncello, D., *Giovani e rischio di disagio*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1071>

Disabilità psichica; Giovani; Inserimento lavorativo

Pavoncello, D., *Un modello di governance per l'inclusione sociale*. Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1118>

Disabilità psichica; Governance; Inclusione sociale

Pirrone, Salvatore, *Conferenza stampa di presentazione del rapporto di monitoraggio sull'apprendistato*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1111>

Apprendistato; Contratto di apprendistato; Statistiche

Pistagni, R., *Il caso Porta Mediterraneo*.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1096>

Domanda e offerta di lavoro; Offerta formativa; Sistemi formativi

Ranieri C., *Rendicontazione sociale, catena di valore e questione della misurabilità*, Roma, ISFOL, c2015 (Isfol Research Paper; 27) Bilancio sociale; Rendicontazione sociale; Terzo settore

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, COSM, Bartoli G. (a cura di), *Salute mentale e lavoro: l'esperienza della Regione Friuli Venezia Giulia: progetto PRO:P (...)*, Roma, c2015
Disabilità psichica; Inserimento lavorativo; Inserimento sociale

Regione Toscana; Trambusti, Barbara, *L'integrazione socio-sanitaria: l'esperienza della Regione Toscana*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1093>
Disabilità psichica; Inserimento lavorativo; Inclusione sociale

Richini P. (a cura di), *Modelli di governance territoriale per sviluppare innovazione e conoscenza nelle PMI: i risultati di un'indagine qualitativa in tre regioni italiane*, Roma, ISFOL, c2015 (I libri del Fondo sociale europeo; 204)
Governance; Innovazione delle imprese; Sviluppo locale

Salerno G.M., Zagardo G., *I costi della IEFP: un'analisi comparata tra istituzioni formative regionali e istituzioni scolastiche statali*, Roma, ISFOL, c2015 (Isfol Research Paper; 23)
Formazione professionale iniziale; Istituzioni della formazione; Spesa per la formazione

Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna; Trono V., *Nuove proposte per l'inserimento lavorativo. L'esperienza dell'IPS*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1085>
Disabilità psichica; Inserimento lavorativo

Sisti, M., *Come valutare il contratto ricollocazione? (prima però intendiamoci su perché e cosa dovremmo valutare)*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1103>
Contratto di ricollocazione; Counselling; Valutazione delle politiche

Spagnolo, A., *Determinanti sociali nell'inserimento lavorativo: un'indagine nazionale*.
Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1074>
Disabilità psichica; Inserimento lavorativo

Spagnolo, A., *L'esperienza Isfol nel progetto di inserimento lavorativo degli utenti con disturbo psichico - Pro.P.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1119>

Disabilità psichica; Inclusione sociale; Politiche sociali

Spagnolo, A., *Linee Guida per l'inserimento lavorativo delle persone con disturbo psichico.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1084>

Disabilità psichica; Inserimento lavorativo

Torchia B. (a cura di), *Formazione tecnica superiore: gli esiti occupazionali dei corsi IFTS*, Roma, ISFOL, c2015 (I libri del Fondo sociale europeo; 205)

IFTs; Istruzione superiore; Placement

Varesi, P.A., *Per un progetto di Microfinanza a sostegno di soggetti svantaggiati ed in particolare di soggetti con disturbo psichico.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1108>

Disabilità psichica; Inserimento lavorativo; Soggetti svantaggiati

Varesi, P.A., *L'apprendistato tra risultati raggiunti e prospettive di innovazione.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1110>

Apprendistato; Contratto di apprendistato; Statistica

Volpi, I., *Inserimento lavorativo in cooperativa sociale.*

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/xmlui/handle/123456789/1095>

Disabilità psichica; Inserimento lavorativo

Le pubblicazioni sono tutte consultabili sul sito web ISFOL. Tutti i documenti citati nella sezione Teche sono disponibili presso il CDS-ISFOL.

Luigi Bobba, *Il rilancio dell'apprendistato per un sistema duale italiano*, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 13-18

The government, in these years, has been a renewed interest in apprenticeship based on the dual system of vocational education and training (VET). The Jobs Act aims to revive this tool too, through actions of development and strengthening of the “dual Italian system”.

Sandra D'Agostino, *La regolazione e l'utilizzo dell'apprendistato in Italia*, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 19-26

The fifteenth Isfol report: “The apprenticeship between achievements and prospects of innovation”, analyzes the implementation and dissemination of instrument of apprenticeships Italy; a photograph that is the basis for a reflection on the role of alternate paths of transition from school to work and on the redesign of the instrument in the context of the reform of the Jobs Act.

Silvia Vaccaro, *La sperimentazione Enel di apprendistato in alternanza scuola-lavoro*, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 27-39

The article analyzes the process of Enel experimentation in apprenticeship school-work. The article highlights the high number of students who passed the first year of work-based learning with results better than national average. The results of ongoing experimentation can be an important basis from which to promote the achievement of apprenticeship in secondary education or higher, in line with the objectives of the reform of apprenticeship, under Title V of the legislative decree. n. 81/2015.

Roberto Angotti, Vincenza Tersigni, *Capitale umano, conoscenza, innovazione. Gli investimenti intangibili delle imprese italiane nei risultati della Intangible Assets Survey*, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 43-67

The article presents the main results of the first National Statistical Survey on the Intangible Assets in national companies (*Intangible Assets Survey*, SISTAN ISF-00059) carried out by ISFOL in the framework of the Research Group “Studies, Analysis and Surveys on the Supply and Demand of Training”, aiming to the valorisation of firms’ human, organisational and relational capital. The analysis of main investments of companies in activities aimed at development of their own immaterial capital shows the relation between innovation processes and training strategies for employees. This approach is based on the hypothesis that companies’ innovative activities are founded on investment integrated strategies in human resources, with direct effects on company competitiveness and economic results. For this reason effects and role of training investments have been analysed together with the other intangible assets, which are usually associated with the innovation processes: Training, Software, Reputation, Branding, R&D, Design, Business Process Improvement, other intangible assets. The survey has been conducted on a representative sample of companies with at least 10 employees (10.600 companies responded). It shows how the investment in knowledge in Italian companies presents two main dimensions: the first is constituted by more diffuse activities (training, software and branding) and mainly acquired by external providers; the second includes highly specialised activities (R&D, design and organisation), mainly developed inside the productive context and directly linked to corporate strategies. In order to help requalification of productive infrastructure, the efforts of companies to foster their intangible assets should be valorised, investing in human, organisational and relational capital. Network organisations should be also promoted to help small and medium enterprises that have very limited medium levels of investments, in particular the Southern regions ones. The development of human, organisational and relational capital requires also the adoption of public policies which should encourage cooperation and interdependence between training investment and innovative processes activities. In the private sector, there are some interesting initiatives lately, to prove that companies are more and more aware of the importance of intangibles assets and human capital investments for the growth of the Country.

Pierluigi Richini, *Profili manageriali e fabbisogni formativi dei quadri del terziario. Cosa cambia nelle imprese del commercio e dei servizi*, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 69-86

In recent years, there has been an acceleration of the process of growing attribution, to middle managers of private companies, of new responsibilities and functions more complex and varied than in the past. The Institute Quadrifor, reference point for about 53,000 middle managers and 12,000 businesses in the service industry, has carried out a study on transformations in the skills profile of the middle managers in this period of great change. The results provide important indications primarily for programming continuing training measures against key figures in the development of enterprises, but also to understand the changes taking place in the work organizations. In addition,

through an approach that integrates qualitative and quantitative research methodologies, they were obtained professional clusters, distinguishable for membership, professional history, growth requirements and training needs. This makes possible a wider exploration of the population of middle managers, beyond the services sector, and the better identification of services to support the learning of new skills.

Giovanna Mangano, *How to improve Active inclusion policies and the use of European funds. Recommendations from the Transnational Learning Network “Active Inclusion”, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 87-105*

Against the outbreak of the economic crisis and a soaring “at risk of poverty” index the European Commission recommendations and strategies for a more inclusive and equal society acquire extreme importance in the everyday life of millions of European citizens, particularly those living in marginalised conditions and facing the greatest challenges in entering the labour market. But how can States reach European strategies objectives against budget constraints and a stagnant background? Improving the use of European funds and Transnational Cooperation among Member States can be the key for finding common solutions toward a brighter future. This has been the aim of “Active Inclusion”: a Transnational Learning Network funded through a European Commission “Call for Proposals” and aimed at sharing practices to improve policies for the social inclusion of more disadvantaged people. This article intends to present the main findings and evidence based policy recommendations produced by network partners with the invaluable contribution of researchers, evaluators, NGOs, policy officers and experts from several EU countries. ISFOL researchers and officers contributed to the collection and analysis of data. The Transnational Cooperation Unit particularly offered a significant contribution in designing the network, defining the research process and spreading findings as a member of both the Steering and Research Groups.

Luisa Daniele, *Adulti e istruzione superiore: linee progettuali per un servizio di riconoscimento e validazione degli apprendimenti progressi*, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 107-122

The presence of a new demand of education and training university-based, coming from a non-traditional audience, such as the adult population, has modified, as a matter of fact, the institutional and social role of the university itself. Keeping in the background the European movement of reform concerning the Higher Education and the strategy for the creation of a European Higher Education Area, and keeping in mind the challenges in the Italian system with reference to the European benchmark of 27% of 30-34 years-old with tertiary education in 2020, the scenario of the different and not always linear legislative measures on university and lifelong learning is presented. Within this context and following the models of the French Validation des Acquis de l'Expérience (VAE) and English Accreditation of Prior Experiential Learning (APEL), and the few experimental experiences started in Italy (Florence University; University of Genoa, Padua University; University of Rome Three), the process and the procedure for identification of prior knowledge is analysed in its different stages, and the skills and professions needed are presented.

Gabriella Di Francesco, Fabio Roma, Orazio Giancola, Simona Mineo, Michela Bastianelli, Franco Fraccaroli, *The relationship between competences and non-cognitive dimensions. The experience of the “PIAAC Italia” survey, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 123-144*

The paper aims to present the origin, the purpose and the key methodological design issues of the “PIAAC Italia Survey” (hereafter “PIAAC-IT”). The PIAAC-IT, conducted by the Institute for the Development of Vocational Training for Workers (ISFOL) in 2014 and funded by the European Social Fund (ESF), consisted of a survey based on a revised OECD “Survey of Adult Skills” questionnaire. The broad assumptions of the PIAAC-IT were as follows: high cognitive test scores are likely to result in a relation envisaging not only high cognitive skills, but also personality traits, motivational characteristics and non-cognitive skills (in the sense that they are not only connected with information processes and knowledge accumulation). Across large parts of the literature there is consensus that non-cognitive skills have important effects both on school attainment and on labour market outcomes. These effects might be as important as the effects of foundation skills or cognitive skills. Less consensus exists on how to measure and operationalize non-cognitive skills. The PIAAC-IT was designed in order to use national survey scales created to measure non-cognitive skills. Several of these scales have been tested and validated in international studies and research, but rarely in a representative survey. Respondents in the PIAAC-IT were selected from among people who had participated in the first wave of PIAAC, the above-mentioned OECD “Survey of Adult Skills”. This allowed the researchers to create a dataset with data – collected in the period 2012-2013 – on cognitive tests and on skills at work, and data – collected in 2014 – on non-cognitive skills. Many of the scales used show satisfactory reliability indices. Moreover, as expected, many non-cognitive dimensions are related to the score obtained in the cognitive tests. Some new multidimensional analyses are needed to estimate the relation between cognitive and non-cognitive skills, controlling for socio-demographical characteristics.

Gabriella Di Francesco, *Self-assessment e autovalutazione delle competenze. Il progetto ISFOL nel quadro dei dispositivi per l'apprendimento permanente, “Osservatorio Isfol”, V (2015), n. 3, pp. 145-159*

The interest of the international research is focused on the need to extend the knowledge of the training and professional needs on a wide range of competencies and attitudes, fundamental for the personal development, guidance and career and work. Inter- and intra-personal skills, behavioural traits and attitudes, for example, are given considerable emphasis in most frameworks that have sought to identify key competencies or 21st century skills. Empirical work by researchers such as Heckmann and his colleagues has also sought to demonstrate the impact of behavioural and personality traits such as conscientiousness and extraversion on educational and labour market outcomes. It is also useful to mention some relevant studies in this area which are the project De.Se.Co. (OECD200), the Key Competencies of the European Recommendation (2006), the life skills of OMS or the more recent works of the UNESCO and the OECD, including the most recent and important “survey on adult skills” PIAAC (2012). The enormous amount of data collected and made available by PIAAC (2014), on the one

hand is a fundamental source for the analysis and assessment of the skills of adults, on the other hand requires the need for a framework, tools and new devices able to analyze and evaluate a wide range of skills to deal with the different transitions of the present era. In the current frame of the European and national economic context, it also seems more important the potential impact of models centered on the culture of soft and trasversal skills or psycho-social, metacognitive or reflective, depending on the approaches of reference, and on devices for auto-evaluation and self assessment. The paths of life and work (often horizontal or transversal) rather than vertical in fact require continuous and new choices to face the current challenges, to manage the many transitions and to have those tools (cognitive, motivational, relational) fundamental for the unexpected situation, the difficulties, the challenge of the XXI century. In this context of these new needs and utility of new devices of self-assessment, Isfol, is involved in a new development strategy of the international research program PIAAC (Education and competences Online). The goal, making use of the knowledge and methodology, built within the OECD and 24 participating countries, is to expand the framework available today on the skills and produce a device for self-evaluation and self-assessment, useful for transitions, personal and professional development of people. In this article we present the objectives and the conceptual approach and methodological reference of this new research path.



Roberto Angotti

Ricercatore ISFOL, responsabile del Gruppo di Ricerca “Studi, analisi e indagini sui sistemi di domanda e offerta di formazione”. Negli ultimi quindici anni, in qualità di responsabile di progetti, di Unità operative o di Gruppi di ricerca ha avviato e realizzato numerose attività nel campo della sociologia e dell’economia della formazione, concentrandosi nell’analisi dei sistemi di domanda e offerta di formazione per lo sviluppo del capitale umano, della conoscenza e dell’innovazione. Attualmente coordina diverse attività di ricerca inserite nel PSN SISTAN, fra cui le rilevazioni INDACO, l’edizione italiana della *Intangible Assets Survey*, la *Training Price Survey*, la OFP, e il raccordo con ISTAT per le indagini EUROSTAT su *Education and Training* (CVTS, AES). Partecipa a diversi gruppi di lavoro e collabora a vari organismi europei.

Michela Bastianelli

È sociologa con indirizzo organizzativo economico e del lavoro. È ricercatrice ISFOL nell’ambito del Programma OCSE- PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competences) per il quale è National Quality Manager (NQM) per l’Italia. Dal 2002 si occupa di studi e ricerche sulla rilevazione e lo sviluppo delle competenze nei contesti di lavoro.

Luigi Bobba

Sottosegretario di Stato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sandra D’Agostino

È ricercatrice ISFOL, responsabile della Struttura “Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni”. Da oltre quindici anni si occupa di apprendistato, tema sul quale ha prodotto articoli e pubblicazioni, oltre ad aver coordinato la realizzazione di numerose edizioni del monitoraggio annuale. Oltre al tema dell’apprendistato, attualmente si occupa anche di alternanza, certificazione, qualità e accreditamento.



Luisa Daniele

Esperta di sistemi formativi per l'apprendimento in età adulta, cittadinanza attiva, seconde generazioni e formazione professionale. Ha conseguito un dottorato in "Educazione degli adulti - Valutazione dei sistemi di istruzione" presso l'Università di Roma Tre e l'Università di Parigi "Paris X - Nanterre" con una tesi comparativa sul riconoscimento degli apprendimenti pregressi nell'Università in Francia e in Italia.

Gabriella Di Francesco

Dirigente di ricerca dell'ISFOL, *National Project Manager* per l'Italia del Programma PIAAC-OCSE. Responsabile di Aree di Ricerca sui temi relativi ad apprendimento e competenze; Coordina progetti internazionali in collaborazione OCSE, CEDEFOP e Paesi europei. Esperta nazionale in Comitati istituzionali e presso la Commissione europea. Collabora con riviste specializzate; è relatrice in numerosi convegni nazionali ed internazionali ed autrice di pubblicazioni sui temi delle politiche formative, dello sviluppo, validazione e certificazione delle competenze, sull'educazione degli adulti.

Franco Fraccaroli

Professore di psicologia del lavoro e delle organizzazioni all'Università di Trento. Collabora al progetto PIAAC con particolare attenzione alla metodologia della ricerca e allo studio delle risorse psicosociali. È *fellow* della Society of Industrial and Organizational Psychology e della International Association of Applied Psychology.

Orazio Giancola

È Post-Doc A*Midex presso Aix-Marseille Université e docente presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche dell'Università La Sapienza di Roma. Si occupa di sociologia dell'educazione, di equità e disuguaglianze sociali in educazione, di comparazione dei sistemi educativi e di metodi quantitativi per la ricerca sociale.

Giovanna Mangano

È collaboratore tecnico di ricerca per il Progetto Cooperazione Transnazionale dell'ISFOL. Dal 2008 partecipa ai comitati di pilotaggio di diverse reti di apprendimento transnazionale tra cui *Ex-Offenders Community of Practices* e *Learning Network on ESF Transnational Cooperation 2014-2020*. È stata Project Manager della rete transnazionale *Net@work: a net for employment* promossa dal Ministero del Lavoro e dalla Commissione europea. In qualità di membro del Comitato di Pilotaggio e del Gruppo di Ricerca della rete transnazionale *Active Inclusion*, ha svolto un ruolo chiave nel definire le attività di scambio e la metodologia di ricerca del progetto. Ha scritto diversi articoli su questioni relative alla cooperazione transnazionale nel FSE e alle politiche per l'impiego adottate dagli Stati membri, in particolare ha coordinato l'indagine *Crisi: misure e strategie nazionali a confronto* sull'impatto sociale della crisi in 7 Paesi membri e le misure adottate per fronteggiarla.

Simona Mineo

È Dottore di Ricerca in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni. Dal 2009 è National Data Manager, IT Coordinator e Vice-National Sampling Manager per l'Italia nell'ambito del progetto ISFOL-PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies). Attualmente è referente tecnico-scientifico di PIAAC – Formazione & Competenze Online, lo strumento di *self-assessment* delle competenze degli adulti nato da un'iniziativa congiunta OCSE-Commissione europea.

Pierluigi Richini

Responsabile Studi e Formazione presso Quadrifor, Istituto Bilaterale per la Formazione dei Quadri del Terziario. È stato ricercatore ISFOL, sui temi della formazione continua, della formazione all'imprenditorialità e alla managerialità. Per circa venti anni ha svolto attività di consulenza per conto di aziende private e pubbliche.

Fabio Roma

È psicologo del lavoro, ricercatore ISFOL, Dottore di Ricerca in Psicologia Sociale. È inoltre membro del *Working Group* OCSE-PIAAC: "Skills use and qualifications and skill match/mismatch". Per l'annualità 2015-2016 ha ricevuto l'incarico di insegnamento di "Psicologia del lavoro" presso l'Università degli Studi dell'Aquila.

Vincenza Tersigni

Ricercatrice ISFOL presso il Gruppo di Ricerca "Studi, analisi e indagini sui sistemi di domanda e offerta di formazione". Svolge attività di analisi e ricerca nell'ambito degli investimenti in formazione e in capitale umano nelle imprese, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione e delle competenze professionali. Esperta in statistiche europee armonizzate sui temi dell'Education e del Training, segue da diversi anni l'indagine "INDACO/CVTS (Indagine sulla conoscenza nelle imprese/Continuing Vocational Training Survey)" e attualmente si occupa dell'indagine *Intangible Assets Survey*.

Silvia Vaccaro

È ricercatrice dell'ISFOL e attualmente coordina il gruppo di ricerca "Apprendistato, tirocini, alternanza", che su questi temi svolge indagini e attività di monitoraggio. Ha pubblicato numerosi contributi sui temi dell'apprendistato, della formazione e della mobilità.

